



Boston – Caccia all'uomo

Fabio Melandri · 19 Aprile 2017



La pellicola è l'esatta riproduzione di quanto accaduto durante l'attacco terroristico alla maratona di Boston nel 2013. La cronaca dettagliata è ricostruita sotto forma di puzzle attraverso le storie private dei protagonisti a partire dagli attentatori, per proseguire con le forze dell'ordine, gli investigatori e gli ufficiali governativi, per chiudere con il personale sanitario, privati cittadini, sopravvissuti e vittime.



In pieno stile Iñárritu (*Amores Perros*, *Babel*) le singole storie raccontate attraverso un intenso montaggio parallelo si sviluppano indipendentemente le une dalle altre, apparentemente lontane fino a quando iniziano tutte a convergere verso un punto comune che in questo caso è un luogo, ovvero l'arrivo della storica e più antica maratona americana, quella di Boston, che si svolge il 15



Aprile di ogni anno per festeggiare il Patriots' Day (come il titolo originale della pellicola). L'attentato, portato avanti con bombe artigianali costituite da pentole a pressione ripiene di chiodi, bulloni, biglie e frammenti metallici di diversa natura, produrrà 3 morti e ben 264 feriti molti dei quali subirono diverse amputazioni di arti.

Nei quattro giorni seguenti l'attentato, una task force di oltre 1000 agenti lavorò per identificare i responsabili e assicurarne la cattura, in una caccia all'uomo sanguinosa ed a suo modo unica.

Peter Berg (*Cose molto cattive*, *Hancock*, *Deepwater Horizon*) macchina a mano per avvicinare lo spettatore all'azione e sporcare le immagini per avvicinarle a quelle di un reportage cine-televisivo, dissemina la storia di bei volti familiari come quelli di Mark Wahlberg, Kevin Bacon, John Goodman e J.K. Simmons che costruiscono una immediata empatia con storia e personaggi. Inoltre come nel serial *Narcos* (sull'ascesa e caduta di Pablo Emilio Escobar) miscela le immagini cinematografiche fedelmente "ricostruite" con immagini estrapolate dalle cronache del tempo, dalle dirette dei network televisivi fino alle telecamere di sicurezza di pubblici esercizi e negozi commerciali, in un amalgama perfettamente riuscita che crea un inaspettato corto circuito con le fotografie reali degli attentatori così "uguali" agli attori che li interpretano.



Tutto perfetto quindi? No, perchè c'è un elemento che stona in tutto ciò, in particolare quando le storie private dei singoli che vanno a comporre la storia pubblica dell'attentato, prendono il sopravvento colorandosi con pennellate grossolane di un patriottismo spinto (Dio, Patria, Famiglia), molto americano ma assai lontano dalla sensibilità europea e sicuramente italiana. Un eccesso, un peccato veniale che stride e rovina quell'atmosfera di "verità" che si era tanto caparbiamente ed ottimamente riuscito a costruire.

Titolo originale: Patriots Day | **Regia:** Peter Berg | **Sceneggiatura:** Peter Berg, Matt Cook, Joshua Zetumer | **Fotografia:** Tobias Schliessler | **Montaggio:** Colby Parker Jr. Ace, Gabriel Fleming | **Scenografia:** Tom Duffield | **Costumi:** Virginia B. Johnson | **Musica:** Trent Reznor, Atticus Ross |

Cast: Mark Wahlberg, Kevin Bacon, John Goodman, J.K. Simmons, Michelle Monaghan, Alex Wolff, Themo Malikidze, Jake Picking, Jimmy O. Yang, Rachel Brosnahan, Christopher Brosnahan, James Colby | **Produzione:** CBS Film, Lionsgate Films | **Anno:** 2017 | **Nazione:** USA | **Genere:** Thriller | **Durata:** 122 | **Distribuzione:** 01 Distribution | **Uscita:** 20 Aprile 2017 |